



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924 Unita





Anno 84 n. 341 - domenica 16 dicembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Vorrei che i giudici italiani fossero severi anche con i poliziotti che ci picchiarono alla Diaz e poi ci arrestarono



ingiustamente. Ma sinceramente non credo che venire concesse certe cose» ciò accadrà. Non vorrei che dopo il processo ai poliziotti

violenti potessero ancora

Anna Julia Kutschkau, tedesca, nella notte della Diaz venne prese a calci in faccia e perse sette denti, la Repubblica 15 dicembre

### L'editoriale 30 P

Furio Colombo

### Com'è triste l'Italia

1 *New York Times* scrive che l'Italia è in preda a una morsa di sfiducia, dice che la sfiducia genera tristezza, che la tristezza, quando grava troppo a lungo su una persona o un gruppo, diventa rabbia.

Il giornale americano usa due foto esemplari per chiarire il discorso: l'ingorgo dei Tir a Fiano Romano e l'invettiva di Beppe Grillo.

Con un certo calcolo a effetto i due autori dell'articolo, Ian Fisher ed Elisabetta Povoledo, seguono un percorso - da piccoli a grandi luoghi, da piccoli a grandi fatti - senza imporre una gerarchia.

Semplicemente, accurata-

mente constatano. Nella loro narrazione, per ragioni che non sono argomentate come sequenza di causa-effetto ma solo come «vere» (nella tradizione giornalistica americana non ci sono impressioni ma fatti), la catena di eventi che potete incontrare in Italia genera tristezza. Gli ingredienti della tristezza sono sfiducia, delusione, assenza di attesa, senso di impotenza e - dopo l'esplosione di rabbia - silenzio. Non ci sono film, teatro o libri degni di essere ricordati e capaci di sollevare il morale. C'è la morte di

Pavarotti. Alcuni intervistati si impegnano a confermare l'immagine cupa. L'Ambasciatore americano Spogli vede l'Italia come le città abbandonate dai gesuiti in Brasile o i templi di Vat, in Cambogia: invasa dalla giungla, che si arrampica, si impiglia, penetra dove c'erano porte e finestre, crea una sua strana bellezza ma impedisce la vita

Il presidente di Confindustria Montezemolo, dimenticando che il suo predecessore alla presidenza della Fiat, Agnelli, parlava bene dell'Italia con la stampa estera e incoraggiava ad avere fiducia nel suo Paese anche durante i cupi «anni di piombo», fa sapere al New York Times che «stiamo precipitando in ogni classe di com-

Parafrasando il film di Troisi e Benigni di un secolo fa, dice alla fine il giornale americano: «Non vi resta che la pizza».

segue a pagina 27

# Caro prezzi, un brutto imbroglio

Prima i Tir, poi il gelo: la speculazione non si ferma e colpisce le tredicesime Alla Camera via libera alla Finanziaria: importanti misure a tutela dei consumatori

■ Dopo il boom dei prezzi per Liberisti immaginari il blocco dei Tir, una nuova spinta al rialzo è prevista per il gelo, frutto, in gran parte, della speculazione. Per quanto riguarda i prodotti alimentari, nell'ultima settimana ci sono stati rincari fino al 25 per cento, in particolare sulla verdura. Secondo le associazioni dei consumatori, le tredicesime in arrivo saranno erose in gran parte dall'aumento dei mutui e dai costi per le festività. Intanto La Finanziaria è stata approvata ieri alla Camera (il testo passa ora di nuovo al Senato) e prevede importanti novità a tutela dei consumatori, in particolare Mister Prezzi (il garante che dovrà vigilare sulla congruità degli aumenti) e misure come il fondo di solidarie-

Di Giovanni, Venturelli G. Rossi alle pagine 2 e 3

SOTTO IL MERCATO NIENTE

**ORESTE PIVETTA** 

on c'è voce dell'universo mete-orologico e non sono poche quelle delle conflittualità sociali che non chiamino l'immediato allarme prezzi. Questo dicembre è capitata la somma: prima il blocco dei Tir, quindi il gelo dei venti dal nord siberiano. Il blocco degli autotrasportatori, qualcosa che è stato più di uno sciopero e che è diventato una selvaggia occupazione del suolo pubblico, s'è risolto nel giro di tre giorni. Si può capire il magazzino semivuoto, ma non il catastrofismo (e la corsa all'accaparramento) come se fossimo tra le tende del Darfur.

segue a pagina 26



### IL CASO DEL GENERALE SPECIALE Il Tar accoglie il ricorso Il governo non torna indietro

Il Tar del Lazio ha ritenuto illegittima la sentenza di revoca del generale della Guardia di Finanza Roberto Speciale dalla carica di comandante delle Fiamme Gialle, decisa lo scorso primo giugno dal governo. È stata però respinta la richiesta del generale di risarcimento. Il governo annuncia però di non voler tornare indietro. Padoa-Schioppa: «Massimo rispetto per la magistratura amministrativa», ma anche «intendimento del governo ad esercitare le proprie prerogative nell'interesse del Paese». Zegarelli a pagina 6





TEMPERATURE A PICCO, nevicate an- ticolarmente intensa nelle regioni del che in pianura, traffico in tilt: l'Italia è Centro e del Sud. Allarme della Proteattanagliata da un'ondata di freddo par-

## Berlusconi, la vera storia di una spallata mancata

■ di Natalia Lombardo

Gioca a spararla grossa. Silvio Berlusconi, usando con dimestichezza la strategia del chiodo schiaccia chiodo in versione mediatica: la sparata oscura la notizia. La notizia, in questo caso, è l'indagine della Procura di Napoli sui tentativi di corruzione dell'ex premier su alcuni senatori (della Margherita o eletti nelle circoscrizioni baleari....) La sparata è la sceneggiatura torva da spy-story che farebbe invidia al direttore (autosospeso) di Rai Fiction per un boom in tv. Scenari tetri di una Stasi all'italiana, o rudimenti elementari delle dittature sudamericane. File di senatori chiusi per «otto ore» nelle stanze dei pm «prima del voto», così da far desistere il parlamentare che viene dall'Oceania a votare «no» alla Finanziaria.

segue a pagina 7

**Immigrati D**OMANDE ON LINE AL **V**IMINALE

**GIUNTE 352.955 RICHIESTE DI ASSUNZIONE** 

Di Blasi a pagina 10

Delitti in famiglia 4 MORTI IN 48 ORE

DA COSENZA A **MONZA ESPLODE LA VIOLENZA** 

Tarquini a pagina 9

### Sì ANCHE DAGLI USA IL COMPROMESSO C'È

PIETRO GRECO

on sappiamo che forma avrà. Ma sappiamo che un «Kyoto 2» ci sarà. Che coinvolgerà tutti i Paesi del mondo: sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. E che nascerà in tempi stretti e ben definiti: a Copenaghen, nel 2009. Si poteva certo ottenere di più dai rappresentanti dei 190 Paesi riuniti da due settimane a Bali, in Indonesia, per discutere come minimizzare i cambiamenti del clima causati dall'uomo. Si poteva sperare che il mondo intero facesse propria la proposta europea di concordare tagli immediati e profondi delle emissioni di gas serra, secondo un'agenda diversificata, ma precisegue a pagina 11



### Parrocchie, Nuovo Cinema Paradiso

### GABRIELLA GALLOZZI

**U** na volta si chiamavano i «pidocchietti», almeno a Roma. Erano i cinemetti parrocchiali, quelli dove generazioni di ragazzini si sono formate tra la «guerra nel Pacifico» e i kolossal stile *Le fatiche* di Ercole, alternando una partita di calcio balilla con un'altra a biliardo. Negli anni Sessanta rappresentavano la metà delle sale presenti in tutto il Paese (6mila su 12mila). Hanno resistito persino alla crisi degli anni Ottanta e, oggi, addirittura in controtendenza con le sale monoschermo fagocitate dai multiplex, riaprono con una media di una ven-

segue a pagina 18

### **FRONTE DEL VIDEO**

Maria Novella Oppo

### Strategia della mucillagine

LE LENTICCHIE sono già aumentate del 20% e le zucchine neanche a parlarne. Ce lo ha fatto sapere il Tg1 in un servizio sul rialzo dei prezzi. Il tutto provocato dal blocco dei Tir, organizzato da un deputato di Forza Italia. Il partito di quel liberale e liberista, che quando viene raggiunto da un provvedimento della magistratura, parla di iniziative cilene. Come fu appunto lo sciopero dei camion che paralizzò il Cile; non quello fascista di Pinochet, ma quello democratico di Allende, allo scopo politico di destabilizzarlo. Da noi, finora, questa e le altre «spallate» sono fallite, ma intanto i prezzi salgono e procede la strategia della «mucillagine». Nell'ultima puntata di AnnoZero, una bella inchiesta di Maria Grazia Mazzola ci ha mostrato come è organizzato il mercato alimentare, come spariscono interi camion carichi di frutta e come, durante il viaggio dal produttore al consumatore, le arance per miracolo diventano tutte siciliane e moltiplicano il loro valore anche per dieci. Impoverendo il cittadino, senza arricchire il contadino.

